



EDITORIALE



**DI CHI POSSIAMO
FIDARCI?**

**di
MASSIMILIANO
DONA**



@MASSIDONA

Ci siamo appena lasciati alle spalle **un anno tragico per i risparmiatori italiani**: dopo i casi della maxi svalutazioni della azioni di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca dei mesi scorsi, è toccato a migliaia di pensionati che avevano affidato i risparmi di una vita a Banca Popolare dell'Etruria, Banca delle Marche, Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti e Cassa di Risparmio di Ferrara, che si sono ritrovati letteralmente con un pugno di mosche in mano. In pratica **il salvataggio delle banche è avvenuto ai danni dei titolari di azioni e obbligazioni subordinate**, che sono state del tutto azzerate.

Il Governo continua a vantarsi del salvataggio e accusa l'Europa per non aver potuto fare di più. Non è vero: **la smentita è arrivata direttamente da Bruxelles** e i risparmiatori sono stati abbandonati a loro stessi. Invece dobbiamo chiederci come possa accadere che "certe" banche abbiano **l'abitudine di fornire ai propri clienti informazioni inadeguate sui rischi di certe operazioni**.

Secondo alcuni esperti, il problema principale è la mancanza di **educazione finanziaria** da parte dei cittadini: nonostante da anni la nostra associazione sia in prima linea per fornire ai consumatori il necessario supporto informativo, siamo convinti che non possa essere questa una giustificazione delle banche per sottrarsi ai propri doveri. Senza contare **il ruolo delle istituzioni che dovrebbero tutelare i soggetti più deboli del mercato** (e fare i controlli).

La parola che mi viene spesso in mente in questi giorni pensando a questi casi è **"fiducia"**: ne abbiamo parlato tanto occupandoci di *sharing economy* e sembra strano che a volte risulti più facile fidarsi di qualcuno che non conosciamo (e che ci affitta casa dalla parte opposta del globo), piuttosto che del consulente che ogni mese ci aggiorna personalmente sulla nostra situazione finanziaria. Forse la *hold economy* dovrebbe iniziare ad imparare qualcosa dalla **nuova economia!**